

RELAZIONE

Relazione Banda A.N.A. in Sardegna

In occasione delle celebrazioni del centenario ANA di Pinerolo e dei gemellaggi Piemonte e Sardegna ANA e ANMIG già a voi noti, visti gli allegati a voi già trasmessi nella richiesta di Patrocinio, inoltriamo la presente onde chiedere un contributo finanziario che copra le spese relative alla partecipazione della banda musicale ANA di Pinerolo.

Occorre tenere presente che il programma impegnativo già in parte realizzato e in corso è attuabile grazie al contributo diretto ANA - ANMIG e Onlus amici del monumento "Mai più guerre" e soprattutto del volontariato dei soci molto attivi e generosi.

L'evento programmato dal 5 al 9 ottobre 2023 prevede incontri con la popolazione che ne evidenzieranno il significato storico, culturale e patriottico.

In tempi tanto difficili è doveroso riconoscersi e condividere momenti commemorativi che garantiscano la memoria di coloro che hanno perso la vita per l'Italia.

La musica, la fanfara consentiranno una partecipazione significativa, emozionante ed irripetibile quando verrà lanciata in mare una corona di fiori in memoria della Corazzata Roma e dei suoi marinai con l'ammiraglio Carlo Bergamini.

Per rendere più facile la condivisione cito un passaggio del testo storico tratto da "La guerriglia storia e dottrina" di Tommaso Argiolas del 1967 PP.221-222..... **SEGUE TESTO in corsivo.**

È importante che ai nostri giorni si riconoscano i valori che il nostro esercito ha sostenuto e difeso unitariamente nel momento della rinascita della nostra Repubblica.

Vi ringrazio - Cordialità

Stefano Drago Presidente ANMIG -Regione Piemonte.

Estratto dal libro anzi citato: "L'11 agosto del 1944, dopo una serie di contatti fra il CLN, il governo del Sud e gli Alleati, sempre nell'intento di conferire unitarietà agli sforzi operativi e di affidare il comando unificato a persona indenne da compromissioni con il fascismo e con un nome noto agli italiani, il generale Raffaele Cadorna venne paracadutato al Nord. La sua missione fu tutt'altro che facile sin dal primo momento. Peraltro la sua presenza servì a ridare fiducia e slancio a molti ufficiali che vivevano alla macchia e che furono gradualmente immessi nelle formazioni e nei comandi guerriglieri, vincendo in parte la sfiducia ed il discredito, artatamente sostenuti da determinati partiti, di cui venivano fatto oggetto imputando ad essi, indiscriminatamente, l'esito della guerra e la disgregazione dell'esercito dopo l'8 settembre 1943. Contemporaneamente, dalle forze armate riorganizzatesi nel Sud e che già partecipavano assai attivamente alla guerra di liberazione a fianco degli Alleati, partirono per il Nord molti elementi qualificati per azioni informative, di sabotaggio e di collegamento con le formazioni guerrigliere. Fra l'8 settembre 1943 ed i primi di maggio 1945 attraversarono le linee e furono paracadutati o sbarcati da sommergibili, ben 254 ufficiali e sottufficiali dell'esercito. Altri 265 furono forniti dall'aeronautica e molti altri ancora dalla marina. Fra questi la sola marina ebbe 90 caduti e l'aeronautica 60. Finalmente, in previsione dell'ultima fase della lotta clandestina che avrebbe dovuto coincidere con la grande offensiva alleata della primavera del 1945, allo scopo di attenuare i contrasti fra le varie formazioni, ormai nettamente politicizzate, il CLN, il 25 marzo 1945, compilò ed approvò un "testo di unificazione".